Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — Roma - Sabato, 15 ottobre 1927 - Anno V — Numero 239

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI.

BANDI DI CONCORSO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2136.**

LEGGE 5 agosto 1927, n. 1835.

Conversione in legge del R. decreto 15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla concessione di un indennizzo privilegiato ai militari resi inabili in seguito ad incidenti di volo, e, in caso di morte, alle loro famiglie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla concessione di un indennizzo privilegiato ai militari resi inabili in seguito ad incidenti di volo, e, in caso di morte, alle loro famiglie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2137.

LEGGE 9 giugno 1927, n. 1836.

Conversione in legge del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2138.

REGIO DECRETO 19 agosto 1927, n. 1837.

Modifiche al R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473, circa il reclutamento, la disciplina ed il trattamento economico degli ufficiali postali e telegrafici coloniali per la Libia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 25 febbraio 1912, n. 83, e 6 luglio 1912, n. 749;
Visti i Regi decreti 20 novembre 1912, n. 1205, e 12 giugno 1913, n. 708;
Visto il R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473;
Visto il R. decreto 24 settembre 1923, n. 2823;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2504;
Ritenuto opportuno di concedere anche al personale postale e telegrafico coloniale il rimborso delle spese di viaggio via mare vitto compreso a bordo in occasione di licenze ordinarie biennali;
Udito il Consiglio superiore coloniale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto coi Ministri per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 26, comma 4°, del R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473, è modificato come segue:
« Nei periodi di congedo non si computano i giorni necessari per recarsi in Patria e per tornare alla propria sede, e, qualora il congedo non sia stato usufruito da due anni, sarà dall'Amministrazione pagato agli impiegati cittadini metropolitani ed alle loro famiglie il prezzo del viaggio per mare, dal porto di imbarco a Siracusa o a Napoli e viceversa, a scelta degli interessati ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 53. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2139.

REGIO DECRETO 16 settembre 1927, n. 1839.

Liquidazione coatta del Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro per la provincia di Ferrara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 aprile 1913, n. 396, che riconosce come corpo morale il Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro della provincia di Ferrara, con sede in Ferrara, e ne approva lo statuto organico;
Visti il decreto Luogotenenziale 8 dicembre 1918, n. 1952, ed il R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2612, contenenti modifiche allo statuto del Consorzio predetto;
Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2700;
Ritenuto che il suddetto Consorzio non ha sufficienti attività per far fronte ai suoi debiti;
Visto il R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, statuente norme relative alla liquidazione dei consorzi e delle associazioni di cooperative erette in ente morale;
Sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro della provincia di Ferrara, eretto in ente morale con R. decreto 20 aprile 1913, n. 396, è posto in liquidazione coatta.

Il signor Raffaello Mazzanti è nominato liquidatore del Consorzio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 265, foglio 55. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2140.

REGIO DECRETO 16 settembre 1927, n. 1845.

Istituzione di nuovi fogli di carta filigranata bollata per cambiali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 23 a 27 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, che stabilisce una nuova graduazione della tassa di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio;

Attesochè per l'attuazione delle citate disposizioni è necessario istituire nuovi fogli di carta filigranata a tassa graduale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In corrispondenza alla graduazione della tassa di bollo, stabilita dall'art. 23 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, sono istituiti nuovi fogli di carta filigranata per cambiali col bollo a tassa graduale, compresa la quietanza, da L. 0.40; L. 0.60; L. 1.00; L. 1.10; L. 2.80; L. 4.60; L. 5.50; L. 6.40; L. 8.20; L. 9.10; L. 12.70; L. 16.30; L. 18.10; L. 27.10; L. 45.10.

I detti fogli porteranno impresso alla destra nel bollo circolare la indicazione in cifra della tassa graduale di bollo e della tassa di quietanza, e sotto l'impronta del detto bollo, racchiuso con targhetta, il prezzo complessivo del foglio in tutte lettere.

Art. 2.

Nella dimensione, nella filigrana, nei distintivi del bollo, nel fregio di contorno e nel colore della stampa, la nuova carta per cambiali sarà uguale a quella ora in uso.

La somma e la scadenza delle cambiali, per le quali può usarsi ciascun foglio, ed il prezzo complessivo di questo saranno indicati nel margine del foglio.

Art. 3.

La vendita dei nuovi fogli di carta filigranata per cambiali avrà principio a misura che gli uffici del registro ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 265, foglio 61. — SIROVICH.

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1927.

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Viterbo.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), sull'ordinamento delle Casse di risparmio e il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 21 gennaio 1897, n. 43;

Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che porta modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Veduto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1927 che nomina il comm. dott. Alfredo Vita, direttore capo divisione del Ministero dell'economia nazionale, commissario straordinario della Cassa di risparmio di Viterbo fino alla ricostituzione dell'Amministrazione normale della Cassa medesima;

Considerata la necessità di sostituire il comm. dott. Alfredo Vita nel predetto ufficio di commissario straordinario della Cassa di risparmio di Viterbo e veduta la designazione fatta dal prefetto della provincia di Viterbo, con lettera 9 agosto 1927, n. 1521;

Decreta:

Il cav. rag. Pio Scoppola è nominato commissario straordinario della Cassa di risparmio di Viterbo, in sostituzione del comm. dott. Alfredo Vita, capo divisione del Ministero dell'economia nazionale, fino a quando potrà essere ricostituita l'Amministrazione ordinaria dell'Istituto stesso.

Roma, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1927.

Approvazione delle nomine di presidenti di Federazioni provinciali dipendenti dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804, di riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori;

Visti gli articoli 1, n. 3, e 7, comma 3°, della legge 3 aprile 1926, n. 563, nonchè gli articoli 77 e 80 dello statuto della Confederazione suddetta;

Vista la domanda con la quale la Confederazione chiede l'approvazione della nomina dei presidenti delle dipendenti Federazioni provinciali;

Ritenuto che si possa per ora procedere ad una parte delle suddette nomine, con riserva di provvedere in seguito per le restanti;

Ritenuto che le nomine di cui al presente decreto sono avvenute con l'osservanza delle norme statutarie, e che le persone nominate rivestono i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina dei presidenti delle Federazioni provinciali dipendenti dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori di cui al seguente elenco:

Modena: Schiavi avv. comm. Salesio.
Parma: Pareschi dott. Carlo.
Reggio Emilia: Righi comm. Cesare.
Venezia: Bortolotto dott. comm. Costante.

Roma, addì 8 ottobre 1927 - Anno V

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso ad un posto di direttore tecnico aggiunto nel personale delle saline e del chinino di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 5 ottobre 1920, n. 1676, col quale venne provveduto al passaggio del Laboratorio del chinino di Stato dalla Amministrazione militare a quella delle finanze;
Visto il R. decreto 1° luglio 1926, n. 1237, col quale vennero apportate variazioni ai ruoli organici del personale delle privative;
Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, che consente l'assunzione di personale per la sistemazione di servizi nuovi;
Visto il decreto 16 febbraio 1927 di S. E. il Capo del Governo che autorizza, ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, di bandire il concorso di cui appresso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esame, pel conferimento di un posto a direttore tecnico aggiunto nel personale delle saline e del chinino di Stato, tra laureati in chimica e farmacia.

Art. 2.

L'esame verterà sulle materie indicate nell'annesso programma e consisterà:
a) in una prova pratica di analisi chimica qualitativa di una miscela e relazione scritta sui risultati ottenuti;
b) in una prova pratica di analisi chimica quantitativa di una sostanza e relazione scritta sui risultati ottenuti;
c) nello svolgimento scritto di un tema riguardante la chimica industriale del chinino.
Il candidato potrà dimostrare la conoscenza di lingue estere, traducendo un brano qualsiasi della prova scritta nelle dette lingue.

Art. 3.

Le prove pratiche e scritte anzidette avranno luogo in Roma presso il Laboratorio chimico delle privative, nei giorni 19, 20, 21 dicembre 1927 e ciascuna prova avrà inizio alle ore 8.30 precise. La Commissione esaminatrice stabilirà di giorno in giorno il tempo di cui i candidati potranno disporre, in rapporto alle speciali esigenze di ogni prova.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere scritte di tutto pugno degli aspiranti, su carta bollata da L. 3 e presentata alla Direzione generale delle privative in Roma, non più tardi del 10 novembre 1927 munite della prova che è stata versata ad un ufficio del registro la tassa di concorso in L. 50 e della fotografia debitamente legalizzata.
Le domande non documentate o insufficientemente documentate o corredate da documenti irregolari saranno respinte agli interessati.
Esse saranno ammesse se regolarizzate nel termine stabilito.

Art. 5.

A corredo delle domande dovranno esibirsi i seguenti documenti stesi sulle competenti carte bollate e debitamente legalizzati:
1° atto di nascita da cui risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 e non oltrepassato i 35 anni di età;
2° certificato di cittadinanza italiana;
3° certificato generale negativo del casellario giudiziario;
4° certificato negativo di procedimenti penali pendenti;
5° certificato di buona condotta morale e politica;
6° certificato medico rilasciato da un ufficiale sanitario militare, da un medico provinciale, ed anche, per giustificate circostanze, dal medico condotto del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendiconto del servizio.
Nel caso che l'aspirante abbia una imperfezione fisica, questa dovrà essere specificamente menzionata nel certificato medico con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica all'impiego di chimico.
L'Amministrazione ha facoltà di fare controllare insindacabilmente tale dichiarazione;
7° documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;
8° diploma originale di laurea in chimica e farmacia.

Art. 6.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 dell'art. 5 dovranno essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.
La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale e del prefetto non è richiesta per i certificati rilasciati e vidimati dal Governatorato di Roma.
Dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo, sono dispensati i concorrenti che dimostrino appartenenre ad Amministrazioni dello Stato.

Art. 7.

Oltre ai documenti indicati nell'art. 5 potranno essere esibiti:
a) qualunque altro titolo, diploma, certificato o pubblicazione che attesti le cognizioni scientifiche e tecniche dell'aspirante;
b) certificato di risultati di concorsi precedenti presso altre pubbliche Amministrazioni;
c) certificato di servizio militare con indicazioni specifiche delle campagne di guerra, delle ferite riportate, delle decorazioni o di altre benemerenze acquistate.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:
Presidente:
Comm. ing. Giovanni Boselli, direttore generale delle privative.
Membri:
Comm. ing. Giovanni Fabaro, capo dell'U.T.C. Sali;
Comm. dott. prof. Nicola Parravano, direttore Istituto di chimica generale presso la Regia università di Roma;
Comm. dott. prof. Vincenzo Paolini, direttore Istituto di chimica farmaceutica presso la Regia università di Roma;
Cav. uff. dott. prof. Luigi Bernardini, ispettore superiore tecnico delle privative.
Segretario:
Rag. Francesco Mercadante, direttore amministrativo aggiunto delle privative.

Art. 9.

Per quanto concerne le formalità inerenti allo svolgimento delle prove e per l'assegnazione dei punti ai candidati saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 10.

La Commissione compilerà la graduatoria dei candidati ritenuti idonei, tenendo conto, oltre del risultato delle prove, dei titoli posseduti dai candidati.
A tal uopo ogni esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova e di tre punti sul complesso delle prove, per la valutazione dei titoli e della conoscenza delle lingue estere dimostrata dal candidato.

A parità di voti sarà osservato l'ordine di precedenza stabilito dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

La graduatoria dei candidati idonei sarà approvata con decreto del Ministro per le finanze e pubblicata nel Bollettino ufficiale del personale.

Contro di essa non è ammesso alcun ricorso.

Il Ministero ha facoltà di provvedere alla sostituzione del candidato dichiarato vincitore del concorso che, entro sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria, cessasse di appartenere all'Amministrazione per qualunque causa, mediante nomina in ordine di graduatoria del candidato dichiarato idoneo.

Art. 11.

Il vincitore del concorso sarà assunto con decreto del Ministero delle finanze con la qualifica di direttore tecnico aggiunto in esperimento, per il periodo di prova previsto dall'art. 7 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e potrà conseguire la nomina a direttore tecnico aggiunto in seguito a giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, dopo almeno sei mesi di esperimento.

La nominna a direttore tecnico aggiunto avverrà con riserva di anzianità rispetto al personale cui spetta diritto di precedenza nelle nomine in ruolo in base alle disposizioni vigenti sulle sistemazioni del personale straordinario e sui passaggi di categoria.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro: VOLPI.

Programma d'esame per la nomina a direttore tecnico aggiunto nell'Amministrazione delle privative (gruppo A) Stabilimento del chinino di Stato, Torino.

I. — CHIMICA FARMACEUTICA - TECNICA FARMACEUTICA CHIMICA INDUSTRIALE.

a) Identificazione e saggi dei medicamenti.
b) Scoperta e storia del chinino - Stadi dell'industria del chinino.
c) Preparazione e dosaggio dei medicinali.
d) Preparazione dei medicinali ed alcaloidi medicinali con apparecchi a vuoto.
e) Preparazione dei medicinali in tavolette - Macchinario relativo - Avvertenze, norme e massime per le varie forme e per le varie qualità di medicinali.
f) Confettazione delle tavolette - Macchinario - Norme relative.
g) Soluzioni per iniezioni ipodermiche in genere - Principî e norme per la preparazione delle soluzioni - Sterilizzazione, avvertenze per la sterilizzazione, vari generi di sterilizzazione - Prova della sterilizzazione.
h) Estrattori della industria chimica farmaceutica - Apparecchi di riscaldamento - Filtri in uso nelle industrie farmaceutiche - Apparecchi elettrolitici.
i) Impianti di macinazioni varie di prodotti chimici nell'industria chimica-farmaceutica - Setacci - Buratti - Plansister - Aspiratori di polvere - Mescolatori vari.
l) Essiccatoi in uso presso l'industria chimica farmaceutica. Vari sistemi di essiccatoi.
m) Distillazione e rettificazione di prodotti volatili - Eteri - Olî minerali.

II. — CHIMICA ANALITICA E FISICA.

a) Analisi qualitativa e quantitativa di miscele e sostanze.
b) Determinazione della purezza del solfato di chinina e dei principali sali di chinina secondo la farmacopea italiana.
c) Metodi industriali per la depurazione dei sali di chinina.
d) Separazione degli alcaloidi secondari - Proprietà dei vari alcaloidi secondari.
e) Analisi microscopica delle corteccie di china.
f) Analisi polarimetrica del chinino - Calcoli, fattori e logaritmi relativi.

III. — COLTURA DELLA PIANTA DELLA CHINA E COMMERCIO DELLA SCORZA.

a) Storia della pianta della china.
b) Chine selvaggie e chine coltivate - Varie qualità - Condizioni climatiche, di terreno, altitudine, precipitazione di acqua necessaria alla pianta.
c) Metodi di raccolta della scorza - Forma in cui viene messa in commercio, distinzione tra la scorza farmaceutica e la scorza per estrazione del chinino.
d) Principali provenienze della scorza di china - Principali mercati di vendita - L'Unit - Depositi della scorza e analisi ufficiale - Produzione mondiale della china - Statistica della produzione e dei prezzi della china.

IV. — IMPIANTI INDUSTRIALI.

a) Vapore come mezzo di riscaldamento - Essiccatoi a vapore.
b) Riscaldamenti diretti a mezzo riscaldatori - Apparecchi di riscaldamento a doppio fondo - Alambicchi a vapore - Autoclavi di sterilizzazione a vapore - Bacinelle ed apparecchi per soluzioni a vapore - Calcoli relativi - Condensatori vari - Stufe ad acqua a regolazione di temperatura - Bagni-maria, riscaldati a vapore - Stufe nel vuoto sistema Passburg-Ekman-Volkmar, con piani riscaldati a vapore, principali tipi e loro uso nell'industria chimica.
c) Apparecchi per il vuoto, vari sistemi - Applicazione delle pompe a miscela ed a secco - Utilità della colonna barometrica nell'applicazione delle distillazioni nel vuoto - Apparecchi a semplice e multiplo effetto - Calcoli di rendimento relativo al consumo di vapore e di carbone - Discussione dei principali sistemi di produzione secondo i vari tipi di evaporazione nel vuoto.
d) Applicazione del freddo nella preparazione di prodotti chimici - Principali sistemi di frigoriferi applicati per lo sfruttamento di acque madri e concentrazione per congelamento di prodotti incristallizzabili.
e) Filtri a sabbia, filtri pressa con riscaldamento a vapore, ed apparecchio per la lavatura automatica - Filtri a Cuuff verticali - Filtri Taylor - Filtri applicati nella industria di prodotti chimici ed alimentari (alcaloidi, zucchero, sali vari, ecc.) - Materie filtranti, lane di vetro, feltri, tele, amianto, ecc.
f) Materie decoloranti - Terra decolorante applicata nell'industria degli oli - Carbone animale - Norrit - Epunite - Garburafina - Enocarbone - Loro origine e composizione.
g) Guarnizioni e giunti, loro applicazione - Apparecchi di prodotti farmaceutici - Guarnizioni protettive per sostanze e solventi che attaccano gomma - Paste oleose e comunque solubili nei vari solventi.
h) Torchi - Presse e centrifughe.
i) Montaliquidi, pompe da travaso a pistone ed a centrifuga - Compressori d'aria - Uso dei medesimi per le cristallizzazioni - Vibratori ad aria compressa.
l) Montacarichi elettrici e idraulici.
m) Sistemi ed avvertenze per impianti relativi alle trasmissioni meccaniche.
n) Sistemi vari di aspirazione d'aria nei laboratori.
o) Trasmissione elettrica per forza e luce.

V. — LEGGI SANITARIE.

a) Disposizioni concernenti la vendita dei medicinali a dose e forma di medicamento - Responsabilità relative.
b) Leggi sanitarie contro la malaria e per la sistemazione dei terreni paludosi malarici - Importanza del chinino nella bonifica di terreni paludosi - Provvidenza sociale prevista dalle leggi antimalariche per l'assistenza farmaceutica in genere e per il malarico in specie.
c) Vendita dei preparati chinacei al pubblico, alle Opere pie.

Roma, addì 16 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro: VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ERRATA-CORRIGE.

Nell'elenco per smarrimento certificati di rendita nominativa, pubblicato nei seguenti numeri della *Gazzetta Ufficiale*: 3 febbraio 1927 n. 27 (1ª pubblicazione), 4 aprile 1927 n. 78 (2ª pubblicazione) e 3 giugno 1927 n. 128 (3ª pubblicazione), la terzultima intestazione che dice: « Nava Angela fu Natale, minore, sotto la patria potestà della madre *Bolla* Angela, ecc. », deve dire: « *Rolla* Angela, ecc. ».

Nell'elenco per smarrimento certificati di rendita nominativa, pubblicato nei seguenti numeri della *Gazzetta Ufficiale*: 8 aprile 1927 n. 82 (1ª pubblicazione), 11 giugno 1927 n. 135 (2ª pubblicazione), 8 agosto 1927 n. 182 (3ª pubblicazione), la terza intestazione che dice: « Tornambè Giuseppe fu Salvatore, moglie di *Scialica* Salvatore, ecc. », deve dire invece: « *Sciabica* Salvatore, ecc. ».

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 32, dall'8 al 14 agosto 1927 (Anno V)

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Pescina	O	1	—
Id.	Pratola	Cp	—	1
Avellino	Rocchetta	O	—	1
Bari delle Puglie	Noci	E	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	3
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Cigole	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	O	—	1
Chieti	Atessa	O	—	1
Id.	Lentella	O	—	1
Cosenza	Morano	O	—	1
Cremona	Ricengo	B	—	1
Id.	Ripalta Nuova	B	1	—
Cuneo	Guarene	B	1	—
Id.	Mondovì	B	1	—
Fiume	Fontana del Conte	BE	—	3
Id.	Primano	BE	—	5
Id.	Torrenova	B	—	2
Foggia	Ascoli Satriano	B	1	—
Id.	Castelluccio Valmagg.	B	1	—
Id.	Deliceto	B	1	—
Id.	Pietra Montecorvino	O	2	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	6	1
Id.	S. Agata	B	1	—
Id.	Serracapriola	O	2	—
Id.	Vico Garganico	B	1	—
Frosinone	Castelliri	B	1	—
Id.	Monte S. Giovanni C.	B	1	—
Id.	Morolo	B	—	1
Id.	Piedimonte di S. Ger.	B	—	1
Id.	Pontecorvo	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Matera	Genzano	O	—	1
Id.	Tricarico	O	—	1
Milano	Cernusco sul Navigl.	B	—	1
Id.	Desio	B	—	1
Parma	Fidenza	B	1	—
Pavia	Confienza	B	1	—
Perugia	Foligno	O	—	2
Id.	Sellano	O	—	1
Pola	Pola	B	—	1
Potenza	Bella	B	1	—
Id.	Corleto Perticara	O	1	—
Reggio Calabria	Cittanova	B	—	1
Rieti	Contigliano	B	1	—
Id.	Rivodutri	O	—	1
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Castellonorato	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Salerno	Buccino	B	—	1
Segue Carbonchio ematico.				
Salerno	Giffoni Sei Casali	O	—	1
Taranto	Taranto	Cp	1	—
Trento	Arco	E	—	1
Id.	Vigo di Fassa	B	—	1
Varese	Lozza	B	1	—
Vercelli	Prarolo	E	—	1
Viterbo	Viterbo	B	—	1
			34	42

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Cantalupo Ligure	B	—	1
Id.	Mongiardino Ligure	B	—	3
Id.	Rocchetta Ligure	B	—	1
Aquila	Ateleta	B	1	—
Arezzo	Chiusi in Casentino	B	—	1
Matera	Palazzo S. Gervasio	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	SS. Cosmo e Damian.	B	1	—
Viterbo	Canino	B	—	1
			6	8

Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Asti	B	2	—
Id.	Borgo S. Martino	B	1	—
Aquila	Aquila	B	1	—
Id.	Campotosto	OB	22	10
Id.	Montereale	B	2	—
Id.	Preturo	B	—	1
Id.	Roio Piano	B	1	1
Id.	Sassa	B	4	—
Arezzo	Bibbiena	B	—	3
Id.	Chiusi in Casentino	B	—	2
Id.	Poppi	B	2	—
Id.	Pratovecchio	B	14	—
Id.	Subbiano	B	4	—
Ascoli Piceno	Arquata	OB	10	—
Id.	Montegallo	O	—	1
Id.	Montemonaco	B	13	—
Avellino	Bisaccia	O	1	—
Id.	Montella	B	9	—
Id.	S. Angelo dei Lomb.	B	3	—
Id.	Senerchia	B	1	—
Bergamo	Almenno S. Bartol.	B	—	1
Id.	Ardesio	B	—	1
Id.	Azzone	B	1	—
Id.	Carona	B	4	1
Id.	Castione	B	1	—
Id.	Fiumenero	BO	1	1
Id.	Foppolo	B	8	2
Id.	Mezzoldo	B	5	—
Id.	Ornica	B	3	—
Id.	Palazzago	B	1	1
Id.	Piazzatorre	BO	7	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Rota	B	1	—
Id.	S. Antonio d'Adda	B	2	1
Id.	Schilpario	B	8	1
Id.	Torre dei Busi	B	—	1
Id.	Valleve	B	3	8
Id.	Valnegra	B	1	—
Id.	Valtorta	B	2	—
Id.	Vilminore	B	1	—
Bologna	Bologna	B	2	—
Id.	Borgo Panigale	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	2	—
Id.	Lizzano in Belvedere	B	6	—
Id.	Persiceto	B	2	—
Id.	Pianoro	B	1	—
Id.	S. Lazzaro di Sav.	B	1	—
Bolzano	Lana	B	1	—
Id.	Tesimo	B	3	—
Id.	Ultimo	B	4	3
Brescia	Bagolino	B	5	3
Id.	Bienno	B	1	—
Id.	Breno	B	1	—
Id.	Paisco	B	1	—
Id.	Ponte di Legno	B	1	—
Id.	Prestine	B	1	3
Caltanissetta	Caltanissetta	B	4	—
Id.	Campofranco	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Cp	1	—
Catania	Licodia	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Vizzini	B	4	—
Catanzaro	Catanzaro	B	—	3
Como	Ballabio Superiore	B	2	3
Id.	Gravedona	B	2	—
Id.	Montemezzo	B	2	—
Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Pasturo	B	1	—
Id.	Pellio Intelvi	B	3	—
Id.	Pianello del Lario	B	1	1
Id.	Ramponio	B	7	—
Cuneo	Corneliano d'Alba	B	1	—
Id.	Frabosa Sottana	B	1	—
Id.	Monasterolo di Sav.	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Berra	B	1	—
Id.	Bondeno	B	1	—
Id.	Cento	B	3	—
Id.	Codigoro	B	2	—
Id.	Copparo	B	4	1
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Iolanda	B	3	—
Id.	Massafiscaglia	B	2	—
Id.	S. Agostino	B	1	—
Id.	Vigarano	B	2	1
Firenze	Barberino di Mugel.	B	—	1
Id.	Firenzuola	B	1	6
Id.	S. Godenzo	B	—	2
Id.	Vernio	B	1	3
Forlì	Bagno di Romagna	B	4	—
Id.	S. Sofia	B	6	3
Frosinone	Boville Ernica	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Genova	Busalla	B	1	—
Id.	Campomorone	B	1	—
Id.	Genova	B	2	—
Id.	Valbrevenna	B	1	—

Segue *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Imperia	Aurigo	B	1	—
Id.	Dolcedo	B	4	—
Id.	Rezzo	B	1	—
Id.	Rocchetta Nervina	B	5	—
Id.	S. Lazzaro Reale	B	1	—
Id.	Ville S. Pietro	B	4	—
Lucca	Ponte Buggianese	B	1	—
Id.	Serravezza	B	1	—
Id.	Vagli Sotto	B	1	—
Id.	Villa Collemandina	B	2	—
Macerata	Castel S. Angelo	BO	9	—
Id.	Fiastra	BO	1	—
Id.	Montecavallo	BO	20	—
Id.	Serravalle	BO	11	—
Id.	Ussita	BO	1	1
Massa e Carrara	Pontremoli	B	—	1
Milano	Cernusco sul Navigl.	B	—	1
Id.	Desio	B	—	1
Modena	Fanano	B	—	6
Id.	Finale nell'Emilia	B	2	—
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Guiglia	B	1	—
Id.	Lama Mocogno	B	4	3
Id.	Montecreto	B	19	5
Id.	Mirandola	B	1	1
Id.	Montese	B	4	—
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Pavullo nel Frignan.	B	1	—
Id.	Pievepelago	B	1	—
Id.	Riolunato	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Sestola	B	23	9
Napoli	Mondragone	B	—	1
Id.	Napoli	B	—	1
Novara	Borgomanero	B	—	1
Palermo	Sclafani	B	2	—
Parma	Busseto	B	6	—
Id.	Fidenza	B	1	2
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	S. Secondo	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	1	—
Pavia	Belgioioso	B	1	—
Id.	Rognano	B	1	—
Perugia	Cascia	O	3	—
Id.	Foligno	B	14	—
Id.	Norcia	O	2	—
Id.	Sellano	B	1	—
Id.	Visso	B	3	—
Id.	Id.	O	1	1
Pisa	Pontedera	B	1	—
Pistoia	Cutigliano	B	1	—
Id.	Montale	B	1	—
Id.	Pistoia	B	1	1
Id.	S. Marcello Pist.	B	6	—
Id.	Id.	O	1	—
Potenza	Albano di Lucania	B	3	—
Id.	Anzi	B	2	—
Id.	Brindisi Montagna	B	1	—
Id.	Castelsaraceno	B	2	—
Id.	Pignola di Basilicata	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Potenza	B	1	—
Id.	S. Chirico Nuovo	B	1	—
Ravenna	Faenza	B	1	—
Id.	Ravenna	B	2	—
Reggio Calabria	Caulonia	B	1	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Rieti	Accumoli	B	3	—
Id.	Amatrice	OB	8	—
Id.	Borbona	O	1	—
Id.	Cantalice	B	—	4
Id.	Castel S. Angelo	B	3	—
Id.	Cittareale	B	16	5
Id.	Leonessa	OB	18	10
Id.	Magliano Sabina	B	4	—
Id.	Micigliano	B	1	—
Id.	Posta	OB	8	—
Id.	Rieti	B	—	3
Roma	Affile	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Bassiano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Maranola	B	1	—
Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Palombara	B	1	—
Id.	Roma	B	4	—
Id.	Tolfa	B	1	—
Salerno	Acerno	O	4	1
Id.	Id.	Cp	1	—
Id.	Giffoni sei Casali	B	1	3
Id.	Id.	Cp	—	3
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Savona	Cenesi	B	3	—
Id.	Savona	B	1	—
Siena	S. Giovanni d'Asso	B	—	2
Sondrio	Albaredo	B	1	3
Id.	Bema	B	1	5
Id.	Castello dell'Acqua	B	1	—
Id.	Gerola	B	1	3
Id.	Gordona	B	1	1
Id.	Isolato	B	—	6
Id.	Menarola	B	1	1
Id.	Ponte in Valtellina	B	1	2
Id.	Talamona	B	1	—
Id.	Teglio	B	—	1
Id.	Tartano	B	1	5
Terni	Terni	B	—	1
Torino	Bosconero	B	2	—
Id.	Carmagnola	B	2	—
Id.	Chiomonte	B	1	—
Id.	Coassolo Torinese	B	2	—
Id.	Coazze	B	14	—
Id.	Giaveno	B	3	—
Id.	Pinerolo	B	—	1
Id.	S. Giorio	B	1	—
Id.	Torino	B	1	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Id.	Villar Perosa	B	1	—
Trento	Arco	E	—	1
Id.	Bersone	B	2	—
Id.	Brez	B	2	—
Id.	Brione	B	2	1
Id.	Castelfondo	B	1	—
Id.	Castello	B	1	—
Id.	Cimego	B	1	—
Id.	Cloz	B	1	—
Id.	Comasine	B	—	2
Id.	Condino	B	3	—
Id.	Daone	B	16	—
Id.	Lauregno	B	2	—
Id.	Ossana	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Trento	Peio	B	3	4
Id.	Pellizzano	B	—	1
Id.	Proves	B	1	—
Id.	Revò	B	1	—
Id.	Rumo	B	1	—
Id.	Senale	B	2	—
Id.	Storo	B	—	1
Id.	Vermiglio	B	20	—
Id.	Vigo di Fassa	B	—	1
Varese	Angera	B	1	—
Id.	Uboldo	B	1	—
Venezia	Noale	B	—	1
Viterbo	Bieda	B	4	—
Id.	Bomarzo	B	—	1
Id.	Castel S. Elia	B	5	—
Id.	Ronciglione	B	—	2
Id.	Tuscania	B	2	—
Id.	Vetralla	B	1	—
			635	184
	Malattie infettive dei suini.			
Aquila	Pratola	S	—	2
Arezzo	Cortona	S	1	—
Id.	Terranova Bracciol.	S	1	—
Ascoli Piceno	Force	S	1	—
Avellino	Roccabascerana	S	1	2
Bologna	Bologna	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	5
Id.	Montefontana	S	—	1
Id.	Parcines	S	—	2
Id.	Plaus	S	—	2
Id.	Terento	S	—	1
Campobasso	Castellone al Volt.	S	1	—
Id.	Colli al Volturno	S	2	—
Cosenza	Trenta	S	3	—
Cuneo	Mondovì	S	3	—
Firenze	Greve	S	—	3
Foggia	Lesina	S	3	—
Id.	Pietramontecorvino	S	1	—
Id.	S. Paolo di Civitate	S	1	—
Frosinone	Aquino	S	2	—
Id.	Castrocielo	S	1	—
Id.	Pastena	S	1	—
Id.	Pontecorvo	S	1	—
Id.	S. Giovanni Incar.	S	1	—
Gorizia	Ossegliano S. Mich.	S	—	1
Matera	Genzano	S	—	1
Modena	Concordia	S	—	1
Parma	Lesignano dei Bagni	S	1	—
Pistoia	Serravalle Pistoiese	S	1	—
Potenza	Avigliano	S	1	—
Id.	Montemilone	S	1	—
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Roma	Canale Monterano	S	1	—
Id.	Roccasecca	S	1	—
Id.	Roma	S	1	—
Id.	Sonnino	S	1	—
Salerno	S. Marzano sul S.	S	—	1
Id.	Vaiva	S	—	1
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Trento	Calceranica	S	—	1
Id.	Montagna	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini.			
Trieste	Trieste	S	1	1
Udine	Bagnaria Arsa	S	—	3
Id.	Cordenons	S	—	1
Venezia	S. Stino di Livenza	S	—	1
			36	31
	Morva.			
Cremona	S. Bassano	E	—	1
Lecce	Nardò	E	1	—
Modena	Modena	E	—	1
Napoli	Napoli	E	5	1
			6	3
	Farcino criptococcico.			
Aquila	Aquila	E	1	—
Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Monteforte	E	1	—
Bari delle Puglie	Gravina in Puglia	E	2	—
Id.	Ruvo di Puglia	E	1	—
Id.	Terlizzi	E	2	—
Caltanissetta	Riesi	E	1	—
Catania	Adernò	E	1	—
Id.	Brontè	E	1	—
Id.	Fiumefreddo	E	4	—
Id.	Giarre	E	2	—
Id.	Paternò	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Id.	Zafferana	E	4	—
Napoli	Afragola	E	5	1
Id.	Carinola	E	3	—
Id.	Gragnano	E	2	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	17	1
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pomigliano	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	6	—
Id.	Terzigno	E	2	—
Palermo	Palermo	E	71	1
Roma	Roma	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Nocera Superiore	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	S. Cipriano Picent.	E	—	1
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	2	—
Spezia	Spezia	E	1	—
			145	4
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	2	—
Id.	Id.	Fl	—	2
Id.	Montemarciano	Cn	2	—
Cagliari (*a*)	Pirri	Cn	—	1
Caltanissetta	Riesi	Cn	5	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rabbia.			
Caltanissetta	Riesi	E	1	1
Chieti	Chieti	Cn	—	2
Id.	Fileto	Cn	—	1
Id.	Guardiagrele	Cn	—	1
Como	Bellagio	Cn	—	1
Firenze	Galluzzo	Cn	—	1
Id.	Lastra a Signa	Cn	—	1
Id.	Prato in Toscana	Cn	—	1
Macerata	Montecassiano	Cn	—	1
Matera	Ferrandina	Cn	1	—
Milano	Milano	Cn	—	2
Modena	Modena	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Cn	1	10
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	10	11
Id.	Id.	E	2	—
Reggio Calabria	Melito di Porto Salvo	Cp	—	1
Salerno	Postiglione	Cn	—	1
Sassari	Sassari	Cn	1	—
Varese	Luino	Cn	1	—
			26	40
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Camarda	O	1	—
Foggia	Alberona	O	1	—
Id.	Carpino	O	1	—
Id.	Casalvecchio	O	1	—
Id.	Celle S. Vito	O	1	—
Id.	Orta Nova	E	1	—
Frosinone	Alatri	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	1	—
Id.	Serravalle	O	3	—
Id.	Ussita	O	1	—
Perugia	Foligno	O	7	—
Id.	Visso	O	1	—
Roma	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sezze Romano	O	1	—
Salerno	Ricigliano	O	2	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	6	—
Taranto	Mottola	O	1	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	2	—
Id.	Barbarano Romano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			41	—
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Balsorano	OCp	1	—
Id.	Scanno	O	1	—
Firenze	Dicomano	O	—	2
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	Cp	—	1
Frosinone	Morolo	O	1	—
Id.	Ripi	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue: *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.*				
Macerata	Castel S. Angelo	O	1	—
Massa e Carrara	Fivizzano	O	—	1
Pescara	Salle	Cp	6	14
Rieti	Amatrice	O	1	—
Id.	Petrella Salto	Cp	1	—
Roma	Gorga	O	1	—
Id.	Roccasecca	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Terni	Terni	Cp	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Barbarano Romano	O	—	1
Id.	Bieda	O	2	—
Id.	Vetralla	O	—	1
Id.	Viterbo	O	2	—
			24	20
Vaiuolo ovino.				
Aquila	Oricola	O	1	—
Arezzo	Castel S. Niccolò	O	—	4
Id.	Chiusi in Casentino	O	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	O	4	3
Firenze	S. Godenzo	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Id.	Veroli	O	1	—
Lecce	Muro Leccese	O	1	—
Id.	Sanarica	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	2	—
Modena	Riolunato	O	1	—
Perugia	Foligno	O	1	1
Id.	Visso	O	2	—
Potenza	Lagonegro	O	4	—
Id.	Lavello	O	2	—
Rieti	Borbona	O	1	—
Id.	Rivodutri	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Id.	Subiaco	O	1	—
Siena	S. Casciano dei Bag.	O	1	—
			31	8
Influenza del cavallo.				
Bergamo	Fontanella	E	—	1
Campobasso	Rocchetta al Volt.	E	1	—
Id.	S. Vincenzo al Volt.	E	7	—
Id.	Scapoli	E	2	—
Ravenna	Riolo	E	—	1
			10	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Tubercolosi bovina.				
Foggia	Cerignola	B	1	—
Colera dei polli.				
Bergamo	Brembilla	P	3	1
Parma	Lesignano dei Bagni	P	2	—
Piacenza	Agazzano	P	—	1
Taranto	Taranto	P	1	—
Zara	Zara	P	—	4
			6	6

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	28	58	76
Carbonchio sintomatico	6	11	14
Afta epizootica	48	248	819
Malattie infettive dei suini	26	45	7
Morva	4	4	9
Farcino criptococcico	10	85	149
Rabbia	16	25	66
Rogna	11	24	41
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	11	22	44
Vaiuolo ovino	13	23	39
Influenza del cavallo	3	5	12
Tubercolosi bovina	1	1	1
Colera dei polli	5	5	12

P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*
B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;*
(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2a Pubblicazione.** (Elenco n. 11).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	533452	147 —	Ferreri Benedetto fu Giovanni Maria, dom. a Cuneo, con ipoteca dotale a favore di Madon *Elisa* fu Uberto, moglie del titolare.	Intestata come contro, con ipoteca dotale a favore di Madon *Giovanna-Vittoria-Laura-Elisa* fu Uberto, moglie del titolare.
Cons. 5 %	376564	150 —	Cavuoti *Saverio* fu Michele, dom. a Pietrapertosa (Potenza).	Cavuoti *Francesco-Saverio* fu Michele, dom. come contro.
3.50 % »	584078 643344	143.50 70 —	*Tedeschi* Enrico di *Pirro*, dom. in Avellino.	*Tedesco* Enrico fu *Pier Giovanni*, dom. in Avellino.
» »	290226 313966	14 — 31,50	*Agamennoni* Giuseppe ed Agamennone di Odoardo, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Poggio S. Lorenzo (Perugia). La 2a rendita è con usufrutto vitalizio ad *Agamennoni* Odoardo fu Luigi.	*Agamennone* Giuseppe ed Agamennone di Odoardo, minori sotto la p. p. del padre, dom. come contro. La 2a rendita è con usufrutto vitalizio ad *Agamennone* Odoardo fu Luigi.
»	511307	2,800 —	Leveratto Silvia fu Luigi, moglie di Boracchia Giambattista fu Paolo, dom. a Spezia (Genova); con usufrutto a Frumento *Ida* fu Francesco, ved. Leveratto Luigi, dom. a Pontedecimo (Genova).	Intestato come contro, con usufrutto a Frumento *Rosa-Elisa-Angela-Maria-Ida* fu Francesco, ved. di Leveratto Luigi, dom. a Pontedecimo (Genova).
»	511306	2,800 —	Leveratto Francesca fu Luigi, moglie di Pelanda Giovanni fu Gerolamo, dom. a Spezia (Genova) con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	773557	140 —	Spadacenta Maria di Carlo, *nubile*, dom. a Napoli.	Spadacenta Maria di Carlo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 settembre 1927 - Anno V.

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 17 al 23 ottobre 1927 è stata fissata in L. 353, rappresentanti 100 dazio nominale e 253 aggiunta cambio.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 64.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5105 — Data della ricevuta: 17 giugno 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Marro Maria — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 70 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° aprile 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 601 — Data della ricevuta: 20 maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione della ricevuta: Montalto Alfonso fu Calogero — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 3.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 168 — Data della ricevuta: 22 settembre 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione della ricevuta: dott. Gaetano D'Anna fu Giuseppe, domic. a Castellammare del Golfo, per conto dell'ospedale civile Vittorio Emanuele II di Castellammare del Golfo (Trapani) — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 70 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1919.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 167 — Data della ricevuta: 3 maggio 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ferrara — Intestazione della ricevuta: ing. Giuseppe Ferriani per conto della ditta fratelli Ferriani — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 70 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1922.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° ottobre 1927 - Anno V.

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite.

del 14 ottobre 1927 - Anno V

Francia	71.86	Belgrado	32.30
Svizzera	352.77	Budapest (Pengo)	3.20
Londra	89.134	Albania (Franco oro)	355 —
Olanda	7.35	Norvegia	4.83
Spagna	315.35	Russia (Cervonetz)	95.75
Belgio	2.55	Svezia	4.93
Berlino (Marco oro)	4.366	Polonia (Sloty)	206 —
Vienna (Schillinge)	2.585	Danimarca	4.90
Praga	54.40	Rendita 3,50 %	70.40
Romania	11.45	Rendita 3,50 % (1902)	64.50
Peso argentino Oro	17.88	Rendita 3 % lordo	39.65
Peso argentino Carta	7.87	Consolidato 5 %	82.375
New York	18.295	Littorio 5 %	—
Dollaro Canadese	18.30	Obbligazioni Venezie 3,50 %	71.975
Oro	353 —		